



DIOCESI DI VITTORIO VENETO
MONASTERO INVISIBILE
Centro Diocesano Vocazioni
Seminario Vescovile

CI HA AMATI... e noi confidiamo in lui!

SUSSIDIO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI – LUGLIO 2026

Sabato 4 luglio ricorderemo i 100 anni della dedicazione della Cappella del Sacro Cuore, la chiesa principale del Seminario Vescovile di Vittorio Veneto.

Ha scritto papa Leone:

Rendo grazie al Signore che è sempre vicino al suo Popolo e cammina insieme a noi, colmando i nostri cuori di speranza e di pace, da portare a tutti. «Questo, fratelli e sorelle, vorrei che fosse il nostro primo grande desiderio: una Chiesa unita, segno di unità e di comunione, che diventi fermento per un mondo riconciliato». [...] Affido tutti i seminaristi, i diaconi e i presbiteri all'intercessione della Vergine Immacolata, Madre del Buon Consiglio, e a San Giovanni Maria Vianney, patrono dei parroci e modello di tutti i sacerdoti. Come era solito dire il Curato d'Ars: «Il Sacerdozio è l'amore del cuore di Gesù». Un amore così forte da dissipare le nubi dell'abitudine, dello sconforto e della solitudine, un amore totale che ci è donato in pienezza nell'Eucarestia. Amore eucaristico, amore sacerdotale.

(Leone XIV, *Una fedeltà che genera futuro*, 29)

Nel nostro appuntamento mensile di preghiera per le vocazioni affidiamo al Padre il cuore dei nostri seminaristi, dei diaconi, dei presbiteri e del Vescovo affinché sia sempre più simile a quello di Gesù, buon Pastore. E chiediamo, con evangelica insistenza, il dono di nuove e generose risposte alla chiamata al ministero ordinato, come pure a tutte le vocazioni che costituiscono la Chiesa.

CANTO DI ESPOSIZIONE

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Credo, Signore Gesù, di essere alla tua presenza:

aumenta la nostra fede.

Credo, Signore Gesù, che tu mi parli nel silenzio:

apri il nostro cuore all'ascolto e alla contemplazione.

Credo, Signore Gesù, che tu vuoi guidarmi con la tua Parola:

aiutami a conformare la mia vita alla tua volontà.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito e riversa in noi l'abbondanza dei tuoi doni.
Rendici attenti all'ascolto della tua Parola
e disponibili ad accogliere il tuo invito
a pregare il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe.

Vieni, Santo Spirito
e illumina i passi della tua Chiesa in questo nostro tempo.
Rendila ancora capace di amare senza confini e senza misura,
sull'esempio del Signore Gesù che nell'Eucaristia si è fatto dono per tutti.

Vieni, Santo Spirito
e accendi nel cuore dei ragazzi e dei giovani
il desiderio di vivere in pienezza il dono del Battesimo
secondo la specifica vocazione di ciascuno.

Vieni, Santo Spirito e sostieni tutti noi, pellegrini di speranza.
Rinvigorisci la nostra fede, rafforza la nostra carità, rinviva la nostra speranza.

Vieni, Santo Spirito!

ORAZIONE

O Padre, donaci di essere rivestiti delle virtù e infiammati dei sentimenti del Cuore del tuo Figlio, perché, trasformati a sua immagine, diventiamo partecipi della redenzione eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *Amen.*

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

SALMO 25 (24)

Confido in te, Signore!

A te, Signore, innalzo l'anima mia,

² mio Dio, in te confido:

che io non resti deluso!

Non trionfino su di me i miei nemici!

³ Chiunque in te spera non resti deluso;

sia deluso chi tradisce senza motivo.

⁴ Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

⁵ Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.

⁶ Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

⁷ I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:
ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

⁸ Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
⁹ guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

¹⁰ Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà
per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.

¹¹ Per il tuo nome, Signore,
perdona la mia colpa, anche se è grande.

¹² C'è un uomo che teme il Signore?
Gli indicherà la via da scegliere.

¹³ Egli riposerà nel benessere,
la sua discendenza possederà la terra.

¹⁴ Il Signore si confida con chi lo teme:
gli fa conoscere la sua alleanza.

¹⁵ I miei occhi sono sempre rivolti al Signore,
è lui che fa uscire dalla rete il mio piede.

¹⁶ Volgiti a me e abbi pietà,
perché sono povero e solo.

¹⁷ Allarga il mio cuore angosciato,
liberami dagli affanni.

¹⁸ Vedi la mia povertà e la mia fatica
e perdona tutti i miei peccati.

¹⁹ Guarda i miei nemici: sono molti,
e mi detestano con odio violento.

²⁰ Proteggimi, portami in salvo;
che io non resti deluso,
perché in te mi sono rifugiato.

²¹ Mi proteggano integrità e rettitudine,
perché in te ho sperato.

²² O Dio, libera Israele
da tutte le sue angosce.

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

Su tutta la composizione del salmo aleggia la serenità che scaturisce dal rapporto confidenziale con il Signore, che non dimentica mai il suo fedele. Guardando a Gesù presente nell'Eucaristia rileggo con calma il Salmo ed esprimo la mia gratitudine al Signore per tutte le volte che anch'io ho sperimentato che chiunque spera in lui non resta deluso.

DALL'ENCICLICA *DILEXIT NOS* DI PAPA FRANCESCO

82. L'immagine espressiva e simbolica del Cuore di Cristo non è l'unica risorsa che lo Spirito Santo ci dà per incontrare l'amore di Cristo, e avrà sempre bisogno di essere arricchita, illuminata e rinnovata attraverso la meditazione, la lettura del Vangelo e la maturazione spirituale. Già Pio XII diceva che la Chiesa non pretende «di vedere e di adorare nel Cuore di Gesù l'immagine così detta formale, cioè il segno proprio e perfetto del suo amore divino, non essendo possibile che l'intima essenza di questo sia adeguatamente rappresentata da qualsiasi immagine creata».

83. La devozione al Cuore di Cristo è essenziale per la nostra vita cristiana in quanto significa l'apertura piena di fede e di adorazione al mistero dell'amore divino e umano del Signore, tanto che possiamo affermare ancora una volta che il Sacro Cuore è una sintesi del Vangelo. Bisogna ricordare che le visioni o le manifestazioni mistiche narrate da alcuni santi che hanno proposto con passione la devozione al Cuore di Cristo non sono qualcosa che i credenti sono obbligati a credere come se fossero la Parola di Dio. Sono stimoli belli che possono motivare e fare molto bene, anche se nessuno deve sentirsi obbligato a seguirli se non trova che lo aiutino nel suo cammino spirituale. Va sempre ricordato, del resto, come affermava Pio XII, che non si può dire che questo culto «debba la sua origine a rivelazioni private».

84. La proposta della Comunione eucaristica il primo venerdì di ogni mese, ad esempio, era un messaggio forte in un momento in cui molte persone smettevano di accostarsi alla Comunione perché non avevano fiducia nel perdono divino, nella sua misericordia, e consideravano la Comunione come una sorta di premio per i perfetti. In quel contesto giansenista, la promozione di questa pratica fece molto bene, aiutando a riconoscere nell'Eucaristia l'amore gratuito e vicino del Cuore di Cristo che ci chiama all'unione con Lui. Possiamo affermare che anche oggi farebbe molto bene per un altro motivo: perché in mezzo al vortice del mondo attuale e alla nostra ossessione per il tempo libero, il consumo e il divertimento, i telefonini e i social media, dimentichiamo di nutrire la nostra vita con la forza dell'Eucaristia.

85. Allo stesso modo, nessuno deve sentirsi obbligato a fare un'ora di

adorazione il giovedì. Ma come non raccomandarla? Quando qualcuno vive questa pratica con fervore insieme a tanti fratelli e sorelle e trova nell'Eucaristia tutto l'amore del Cuore di Cristo, «adora insieme con la Chiesa il simbolo e quasi il vestigio della Carità divina, la quale si è spinta fino ad amare anche col Cuore del Verbo Incarnato il genere umano».

86. Questo era difficile da capire per molti giansenisti, che guardavano dall'alto in basso tutto ciò che era umano, affettivo, corporeo, e in definitiva ritenevano che tale devozione ci allontanasse dalla più pura adorazione del Dio Altissimo. Pio XII definì «falso misticismo» l'atteggiamento elitario di alcuni gruppi che vedevano Dio così alto, così separato, così distante, da considerare le espressioni sensibili della pietà popolare pericolose e bisognose del controllo ecclesiastico.

87. Si potrebbe sostenere che oggi, più che al giansenismo, ci troviamo di fronte a una forte avanzata della secolarizzazione, che aspira ad un mondo libero da Dio. A ciò si aggiunge che si stanno moltiplicando nella società varie forme di religiosità senza riferimento a un rapporto personale con un Dio d'amore, che sono nuove manifestazioni di una "spiritualità senza carne". Questo è vero. Tuttavia, devo constatare che all'interno della Chiesa stessa il dannoso dualismo giansenista è rinato con nuovi volti. Ha acquistato nuova forza negli ultimi decenni, ma è una manifestazione di quello gnosticismo che già danneggiava la spiritualità nei primi secoli della fede cristiana, e che ignorava la verità della "salvezza della carne". Per questo motivo rivolgo il mio sguardo al Cuore di Cristo e invito a rinnovare la sua devozione. Spero che possa essere attraente anche per la sensibilità di oggi e in tal modo ci aiuti ad affrontare questi vecchi e nuovi dualismi ai quali offre una risposta adeguata.

88. Vorrei aggiungere che il Cuore di Cristo ci libera allo stesso tempo da un altro dualismo: quello di comunità e pastori concentrati solo su attività esterne, riforme strutturali prive di Vangelo, organizzazioni ossessive, progetti mondani, riflessioni secolarizzate, su varie proposte presentate come requisiti che a volte si pretende di imporre a tutti. Ne risulta spesso un cristianesimo che ha dimenticato la tenerezza della fede, la gioia della dedizione al servizio, il fervore della missione da persona a persona, l'esser conquistati dalla bellezza di Cristo, l'emozionante gratitudine per l'amicizia che Egli offre e per il senso ultimo che dà alla vita personale. Insomma, un'altra forma di trascendentalismo ingannevole, altrettanto disincarnato.

89. Queste malattie tanto attuali, dalle quali, quando ci siamo lasciati catturare, non sentiamo nemmeno il desiderio di guarire, mi spingono a proporre a tutta la Chiesa un nuovo approfondimento sull'amore di Cristo rappresentato nel

suo santo Cuore. Lì possiamo trovare tutto il Vangelo, lì è sintetizzata la verità che crediamo, lì vi è ciò che adoriamo e cerchiamo nella fede, ciò di cui abbiamo più bisogno.

90. Davanti al Cuore di Cristo è possibile tornare alla sintesi incarnata del Vangelo e vivere ciò che ho proposto poco tempo fa, ricordando l'amata Santa Teresa di Gesù Bambino: «L'atteggiamento più adeguato è riporre la fiducia del cuore fuori di noi stessi: nell'infinita misericordia di un Dio che ama senza limiti e che ha dato tutto nella Croce di Gesù». Ella lo viveva intensamente perché aveva scoperto nel Cuore di Cristo che Dio è amore: «A me Egli ha donato la sua Misericordia infinita ed è attraverso essa che contemplo e adoro le altre perfezioni Divine!». Ecco perché la preghiera più popolare, diretta come un dardo al Cuore di Cristo, dice semplicemente: "Confido in te". Non servono altre parole.

**PREGHIERA PER LA 63^A GIORNATA MONDIALE
DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI (26 aprile 2026)**

Spirito Santo, soffio di Dio, fuoco silenzioso che arde nel cuore,
scendi su di noi come luce che rivela
la via di pienezza intessuta nel nostro Battesimo.

Spirito Santo, principio della Chiesa,
continua a generare e custodire la comunione,
soffia sulle nostre paure e fa' fiorire in ciascuno, la sua vera vocazione.

Spirito Santo, donaci di aspirare alla santità, ovunque siamo
perché coltivando l'amicizia con Gesù,
vediamo crescere ogni giorno, in noi e attorno a noi, la luce del Vangelo.

TEMPO DI SILENZIO

**DA UN'OMELIA DELL'ARCIVESCOVO DI MILANO, MONS. MARIO DELPINI
(Milano, 4 maggio 2026)**

Voi studiate per rispondere alla vostra vocazione. [...] È per questo che io vorrei invitarvi ad usare questa preghiera che vi è stata distribuita, scritta da me proprio col desiderio di condividere questo bisogno di rispondere a una vocazione. Io ve la consegno perché voi la preghiate. Stasera voglio soltanto dire qualche frase di questa preghiera, per indicare il contenuto che poi voi, se volete, potrete riprendere quando la pregate da soli in casa o nell'appartamento con gli altri amici. L'aspetto fondamentale è questo: tu sei l'amico Gesù. Non siamo mai soli, Gesù non ci abbandona mai e perciò ci aiuta.

Se io sono nel vagabondaggio del capriccio, aiutami a trovare la mia strada. Il

vagabondaggio del capriccio è quell'essere tirati di qua e di là, dalle emozioni, dalle sollecitazioni, dalle diverse compagnie. Se sono bloccato nel capriccio, aiutami a trovare la mia strada.

Se sono nel parcheggio dell'incertezza, dammi il tuo Spirito che incoraggia la mia decisione. Il parcheggio dell'incertezza è la condizione spirituale di quelli che magari s'impegnano molto, ma non riescono a guardare al proprio futuro; non hanno voglia, hanno paura di fare una scelta, di orientare il proprio cammino; perciò, chiediamo la sapienza e il coraggio per decidere.

Se sono nello spavento del futuro, insegnami ad essere docile alla tua parola. Lo spavento del futuro deriva dal dire: la mia immagine del futuro è costruita in base alle notizie che qualcuno sceglie di diffondere; la mia immagine del futuro è costruita come una dipendenza da un clima così greve, così grigio. Ma noi viviamo il futuro perché rispondiamo alla promessa di Gesù; perciò, lo spavento del futuro chiede di essere affrontato con la docilità al Signore, con l'ascolto della sua parola, più che di quella dei «sapianti di questo mondo» (cfr. 1Cor 3,18).

E se sono nella sfiducia per la mia fragilità e i miei peccati, insegnami ad avere stima di me stesso e gioia di vivere. Perché certo che siamo peccatori, certo che siamo imperfetti, certo che siamo fragili! Però, questa è una buona ragione non per perdere la stima di noi stessi, ma piuttosto per accogliere l'invito del Signore a conformarci a lui, a ricevere il suo Spirito ed anche a chiedere umilmente il perdono. È abbastanza comprensibile che noi siamo peccatori, ma quello che non si capisce è perché noi non abbiamo fiducia nel perdono di Dio. Perciò possiamo pregare così:

Signore Gesù,

Tu sei il Signore che ha parole di vita eterna:

Ti lodo,

Ti ringrazio,

Ti ascolto,

voglio stare con Te.

TEMPO DI SILENZIO

INTENZIONI DI PREGHIERA MENSILI

(a cura del Monastero cistercense di San Giacomo di Veglia)

Certi, come ci ha suggerito il salmista, che chi spera nel Signore non rimane deluso, presentiamo ora le nostre intenzioni di preghiera e diciamo:

Ascoltaci, o Padre: confidiamo in te!

- ❖ Per il nostro Seminario nel centesimo anno della dedicazione della Cappella al Sacro Cuore di Gesù: ti ringraziamo o Padre buono per le innumerevoli grazie che hai donato ai sacerdoti che sono passati da questo luogo. Fa' che questa comunità continui ad essere una vera scuola di santità e dona ai formatori la sapienza dello Spirito per accompagnare i seminaristi a conformare il proprio cuore a quello di Gesù, mite e umile. Preghiamo:
- ❖ Per i giovani e i ragazzi che vivono le esperienze del Grest e dei campiscuola: Gesù Maestro doni loro cuori disponibili all'ascolto della tua Parola e attraverso il gioco e la riflessione scoprano la bellezza dello stare insieme, del coltivare vere amicizie e del sentire l'amore di Gesù che cammina sempre al loro fianco. Preghiamo:
- ❖ Per i nonni e gli anziani: ti ringraziamo, Dio nostro, per il dono degli anziani, nostri maestri nella fedeltà alla vita, per la loro pazienza e per il modo unico con cui sanno trasmetterci la fede e la memoria delle nostre radici. Dona alla nostra società la capacità di valorizzarli come una risorsa di saggezza, di preghiera e di umanità, custode dei valori più veri. Preghiamo:
- ❖ Per i giovani del percorso 4 x 4: dona loro, o Padre, di crescere nel timore filiale, nella preghiera, nella sapienza e nello spirito di servizio per essere pronti a donarsi ai fratelli nella gioia. Preghiamo:
- ❖ Per quanti sono chiamati ad una speciale consacrazione: fa' che si aprano come Maria, nostra Madre, ad un "sì" senza paure e preconcetti. Dona loro un cuore capace di ascoltare la tua voce che sussurra nel silenzio e di intravedere la bellezza di una vita spesa interamente per il Vangelo. Preghiamo:

PADRE NOSTRO...

CANTO DI ADORAZIONE

ORAZIONE

Resi partecipi del sacramento del tuo amore, supplichiamo, o Padre, la tua misericordia affinché ci renda conformi a Cristo sulla terra, per condividere la sua gloria nel cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *Amen.*

BENEDIZIONE - DIO SIA BENEDETTO... - CANTO DI REPOSIZIONE

**SANTA MESSA PRESIEDUTA DAL VESCOVO RICCARDO
NEL 100° ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE
DELLA CAPPELLA DEL SACRO CUORE
Sabato 4 luglio 2026 alle ore 9.00
presso il Seminario Vescovile di Vittorio Veneto**